

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6982 del 13/12/2024
Oggetto	DPR n. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa ad impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato Pineto (codice agglomerato ARE0194) in comune di Vetto. Ditta Iren Acqua Reggio S.r.l.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-7273 del 12/12/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tredici DICEMBRE 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.17066/2020

DPR n. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa ad impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato Pineto (codice agglomerato ARE0194) in comune di Vetto. Ditta Iren Acqua Reggio S.r.l.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016, e successive modifiche fra cui DGR n.1181/2018 e DGR n.2291/2021 inerenti l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- DPR 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale";
- LR n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- DGR n. 1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- DGR n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005";
- DGR n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";
- DGR n. 201/2016 "Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"";
- DGR n. 569/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- DGR n. 2153/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il

trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

- DGR n. 2338 del 21 dicembre 2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;
- DGR n. 2201/2023 “Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla delibera di giunta regionale n. 2338/2022 per l’adeguamento degli agglomerati presenti in regione”;
- Deliberazione del Comitato dei ministri per la tutela delle acque dall’inquinamento del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” aggiornato dalla Legge n. 41/2023;
- DGR n.2087 del 14 dicembre 2015 della Regione Emilia Romagna concernente l’approvazione della “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” e successiva DGR n.871 del 16 giugno 2017 concernente l’ “Aggiornamento della “Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato” di cui alla D.G.R. N. 2087/2015” ;
- DGR n.55 del 18 gennaio 2021 concernente “Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell’ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e s.m.i. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)”;

Visti altresì:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la LR n. 13 del 30/07/2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti di AUA;

Tenuto conto che la DGR n. 1795/2016 e la DGR n. 569/2019 all’Allegato 2, specificano che per gli impianti di pubblica utilità la domanda di AUA deve essere presentata ad Arpae, la quale provvede anche al rilascio dell’atto;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **IRETI S.P.A.** avente sede legale a Genova (GE) - Via Piacenza n. 54, relativa all’agglomerato di **Pineto** nel comune di **Vetto** per la rete mista (unitaria), acquisita agli atti con protocollo n. 87962 del 18/06/2020;

Viste le note e la documentazione integrativa mandata dalla Ditta, di seguito indicata:

- nota di IRETI S.P.A. acquisita al protocollo di Arpae n. 122721 del 25/07/2022, in cui la Ditta, in applicazione della D.G.R. n. 2153/2021, fornisce Relazione tecnica recante una proposta progettuale

per l'impostazione delle relazioni di compatibilità idraulica, anche relativamente alla descrizione del metodo di calcolo utilizzato per il calcolo delle portate massime scaricate dagli scarichi relativi ai tronchi fognari, e la tabella con sviluppato il metodo di calcolo, per la cui applicazione la Ditta aveva indicato la necessità di ulteriori verifiche su alcuni tronchi fognari; nella medesima nota del luglio 2022 (rif. n. 122721 del 25/07/2022) si comunica inoltre che è in fase di definizione una metodologia standard con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC);

- nota di IRETI S.P.A. acquisita al protocollo Arpae n. 112214 del 27/06/2023 ove si forniscono ulteriori specificazioni, fra l'altro, relativamente a dati e calcoli idraulici, trasmessa a seguito di lettere della scrivente Arpae recanti protocollo n. 183772 del 09/11/2022 e n. 209062 del 21/12/2022;
- documentazione integrativa inviata dalla Ditta, acquisita al protocollo n.143970 del 06/08/2024, comprensiva della relazione sul calcolo della portata al colmo dei bacini nel comune di Vetto (loc. Pineto) in provincia di Reggio Emilia;
- nota di Iren Acqua Reggio srl, acquisita al protocollo Arpae n. 213343 del 25/11/2024, con precisazioni in merito alle reti fognarie dell'agglomerato;

Rilevato che il seguente titolo abilitativo ambientale è ricompreso nell'AUA:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;

Atteso che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Richiamato che l'agglomerato di "Pineto" risulta inserito nella D.G.R. 2201 del 18/12/2023 con codice ARE0194;

Rilevato che nelle delibere n.4/2016, 10/2017 e 9/2021 del Consiglio Locale di Reggio Emilia è presente il seguente intervento:

- IDATERSIR 2016REIA0140 – Titolo: Trattamenti Appropriati agglomerato<200 AE: realizzazione fossa imhoff a servizio della frazione di Pineto;

Tenuto conto che nella documentazione integrativa acquisita al protocollo n.143970 del 06/08/2024 la Ditta comunica che a seguito di verifiche puntuali sono modificati gli Abitanti Equivalenti (AE) dell'agglomerato, rispetto a quanto comunicato con la domanda di AUA, per un totale di 94 AE;

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo, anche coerentemente alla DGR n. 569/2019 e DGR n. 2153/2021, sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati, in riscontro a richiesta di ARPAE protocollo n.88405 del 19/06/2020, e che i pareri ricevuti sono:

- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia – Sede di Castelnovo né Monti con nota n. 92547 del 26/06/2020, aggiornata con nota n.152820 del 23/08/2024;
- il parere favorevole e contestuale NULLA OSTA, con raccomandazioni, espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) recante protocollo n. 76326 del 31/10/2024, acquisito agli atti di Arpae in data 31/10/2024 con protocollo. n. 197946 del 04/11/2024, nel quale viene anche esplicitato che "il manufatto di scarico NON SI TROVA su sedime demaniale o a meno di 20 m da esso";
- il parere favorevole dell'Azienda USL di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, con nota n. 104914 del 21/07/2020;

Tenuto conto altresì che lo scarico dell'agglomerato in oggetto ricade all'interno del Sito Natura 2000 IT4030022 "Rio Tassaro" e che l'Ente Parchi Emilia Centrale ha rilasciato in merito il proprio parere favorevole della Valutazione d'Incidenza, acquisito al protocollo di Arpae n.184047 del 11/10/2024, inerente lo scarico di acque reflue depurate mediante un sistema del tipo fossa Imhoff, a monte del quale è presente uno scolmatore, all'interno del Sito Rete Natura 2000 di cui sopra;

Preso atto della nota inviata dal Comune di Vetto, acquisita al protocollo di Arpae n.22391 del 11/12/2024, relativamente alla documentazione in atti relativa alla rete fognaria;

Preso atto più in generale che a seguito del subentro di A.R.C.A. Srl al gestore IRETI S.p.A. nella Concessione del Servizio Idrico Integrato per il Bacino della Provincia di Reggio Emilia, nonché dell'affidamento dei compiti operativi alla Società Operativa Territoriale (SOT) "Iren Acqua Reggio S.r.l.", a far data dal 1 Gennaio 2024 il nuovo Gestore operativo è Iren Acqua Reggio S.r.l., con sede legale in Via Nubi di Magellano n. 30 nel comune di Reggio Emilia;

Dato atto, in considerazione di quanto sopra esposto, di procedere ad intestare la presente autorizzazione AUA alla Ditta Iren Acqua Reggio s.r.l., avente sede legale nel comune di Reggio Emilia in via Nubi di Magellano n. 30;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

- 1) di assumere e rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 59/2013 alla Ditta "**Iren Acqua Reggio s.r.l.**", nella persona del gestore pro-tempore, e in qualità di gestore pubblico del servizio di fognatura, dell'agglomerato di **Pineto (codice agglomerato ARE0194)** in comune di **Vetto**, provincia di Reggio Emilia, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs. 152/06

- 2) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 Allegato 1 – Scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. 152/2006;
- 3) di dare atto che la planimetria di riferimento per l'agglomerato "Pineto" (codice ARE0194 nella D.G.R. n. 2153/2021) di cui alla presente autorizzazione, acquisita al protocollo n.87962 del 18/06/2020, e che viene unita al presente atto quale sua parte integrante in Appendice A1, è: Planimetria agglomerato di Pineto.
- 4) di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a **15 (quindici) anni** con efficacia decorrente dal giorno di rilascio e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente (Arpae) almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- 5) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 e coerentemente alla DGR 569/2019 e vigenti disposizioni in materia ed a quanto previsto nell'Allegato 1 alla presente autorizzazione;
- 6) di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio, concessione per lo scarico in canali di Bonifica, Concessione per occupazione suolo demaniale ecc.;
- 7) di precisare che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- 8) di dare atto che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente settoriale in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
- 9) di trasmettere la presente determina alla Società Iren Acqua Reggio s.r.l., all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile (ARSTPC), al Comune di Vetto, ad ATERSIR, all'Azienda U.S.L.;

10) di dare atto che la Sezione Provinciale di Reggio Emilia dell'Area Prevenzione Ambientale (APA) di ARPAE esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

11) di fare salvo:

- quanto previsto e raccomandato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere protocollo n. 76326 del 31/10/2024, trasmesso anche alla società Iren Acqua Reggio Srl;
- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria;
- le disposizioni delle vigenti normative regionali, in particolare eventuali allacci alla rete fognaria pubblica per ambiti di nuovo insediamento o interventi di riqualificazione o sostituzione urbana dovranno essere valutati e verificati come da disposizioni regionali vigenti di cui alla DGR n. 201/2016, punto 4;
- specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- che l'autorità competente possa imporre il rinnovo dell'Autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del DPR n. 59/2013;

12) di rendere noto che:

- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza") di Arpae Emilia-Romagna approvato con Delibera del Direttore Generale n. 56 del 2022;
- ai sensi del Reg. (UE) n. 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;

Si informa che la presente autorizzazione non comprende i provvedimenti in materia urbanistica, edilizia ed idraulica e non sostituisce gli aggiuntivi provvedimenti e/o le concessioni di cui necessita la rete fognaria, il sistema di depurazione e impianti di scarico ai sensi della normativa vigente, né pregiudica diritti di terzi.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01220049253852

Allegato 1 - Scarico delle acque reflue urbane in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione impianto e agglomerato: Pineto (ARE 0194)
Ubicazione scarico: comune di Vetto
Corpo idrico recettore: Rio Tassaro
Bacino idrografico: Fiume Enza

Gli Abitanti Equivalenti (AE) nominali dell'agglomerato sono 94, come da nota integrativa inviata dalla Ditta in data 06/08/2024, di cui 48 residenti e 46 turisti.

La rete fognaria è mista.

Il sistema di depurazione consiste in una vasca Imhoff del volume di 350 mc e avente una capacità idrica di progetto pari a 4100 m³ /anno.

E' presente un manufatto di sollevamento per collegare due opposti bacini.

E' presente n. 1 scolmatore by pass di testa impianto di depurazione e n.1 scolmatore a monte dell'impianto di sollevamento.

Relativamente allo scolmatore by-pass di testa impianto sono fornite le seguenti informazioni idrauliche:

Definizione	u.m.	valore
Portata nera media (Q media)	l/s	0,22
Portata max tempo secco (Q max nera)	l/s	1,31
Portata max non sfiorata	l/s	6,12
Rapporto di diluizione		28

La potenzialità nominale di progetto dell'impianto è pari a 200 AE.

La planimetria generale dell'agglomerato è stata acquisita al prot. n. 87962 del 18/06/2020.

Prescrizioni relative allo scarico finale dell'impianto di depurazione

1. Per lo scarico, l'impianto di depurazione e per variazioni dell'agglomerato devono essere rispettate le vigenti disposizioni regionali (fra cui la DGR 1053/03, DGR 201/2016, DGR 569/2019 e DGR 2153/2021) e le vigenti disposizioni nazionali di settore.
2. Lo scarico di acque reflue urbane deve rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 punto 7 della DGR 1053/2003 relativamente alla propria classe di consistenza (50-199 AE), e deve comunque essere conforme alla disciplina del D.Lgs. n. 152/2006 e della Direttiva Regionale 1053/2003.

3. Dovranno essere rispettati gli elaborati progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate relativi all'impianto di trattamento.
4. A specificazione di quanto indicato nella documentazione presentata, dovrà essere comunicata la data di avvenuta messa a regime dell'impianto di depurazione trasmettendo nota ad Arpae, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e al Comune di Vetto, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto.
5. Dovranno essere effettuati 2 autocontrolli analitici scaglionati nell'arco dell'anno solare sui reflui in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione per la verifica del rispetto dei limiti tabellari di cui alla Tabella 3 del punto 7 della Deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2003, n.1053 per la classe di appartenenza dell'agglomerato.
6. Per i campioni prelevati dovrà essere redatto apposito verbale sul quale annotare le modalità di campionamento.
7. I verbali di campionamento ed i certificati analitici devono essere conservati e resi disponibili agli agenti accertatori.
8. Il punto individuato per il controllo dello scarico, in uscita dall'impianto di depurazione e prima dello scarico finale, deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente e garantendo lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto della metodologia IRSA.
9. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
10. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo dei sistemi di trattamento, dei manufatti scolmatori e dell'impianto di sollevamento. La ditta deve tenere, presso l'impianto di depurazione, apposito registro nel quale devono essere annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento, sia in riferimento all'impianto di depurazione sia in riferimento alla rete fognaria dell'agglomerato. La documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi e relativa ai controlli analitici effettuati deve essere conservata e tenuta a disposizione degli organi di controllo.
11. I rifiuti derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue urbane dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.
12. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
13. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione nel punto di scarico, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso nel recettore medesimo.
14. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle

esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla potenzialità residua dell'impianto ovvero a programmi di potenziamento e/o ampliamento dello stesso.

15. Deve essere mantenuto presso la sede dell'impianto di depurazione, un documento che illustri le misure che devono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, in caso di eventi accidentali/disservizi, inclusivo delle procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili.
16. In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi dell'impianto di depurazione o delle reti di raccolta dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE Reggio Emilia - Servizio territorialmente competente e Servizio Autorizzazioni e Concessioni, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile e al Comune di Vetto, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente. Nel caso di eventuali interruzioni programmate (per manutenzione o altro) del funzionamento dell'impianto o di parti di esso, che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, esse dovranno essere comunicate a questo SAC e al Servizio Territoriale di Arpae, con anticipo di almeno 10 giorni.
17. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n.59/2013, con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, in particolare:
 - modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i.;
 - ristrutturazioni o ampliamenti che determinino variazioni quali-quantitative dello scarico, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - variazioni indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre 2019 n.22374.

Prescrizioni relative all'assetto fognario ed agli scolmatori

- A. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- B. Il sistema fognario deve essere dotato di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite i manufatti scolmatori avvenga immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui.
- C. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore, onde impedire esalazioni moleste o proliferazione di insetti.
- D. Lo scarico degli scolmatori di piena si deve attivare solo a seguito di eventi meteorici.
- E. Gli scolmatori di piena lungo la rete fognaria dovranno attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro pari almeno a 3 volte la portata nera media.
- F. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media.
- G. Gli scolmatori dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza ed essere accessibili per la

manutenzione e gli eventuali controlli.

- H. Devono essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, ai manufatti scolmatori, al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- I. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae di Reggio Emilia dei guasti, malfunzionamenti o altre problematiche ai manufatti scolmatori e delle misure adottate per farvi fronte.
- J. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nei corpi idrici recettori, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste.

Prescrizioni relative agli impianti di sollevamento

- K. L'attivazione dello scarico di emergenza degli impianti di sollevamento dovrà avvenire solo per eccezionali eventi di incremento di flusso idraulico in ingresso.
- L. Lo scarico di emergenza degli impianti di sollevamento dovrà essere conforme alle disposizioni della D.G.R. n. 286/2005 per quanto attiene al valore minimo del rapporto di diluizione in periodo di pioggia.
- M. Il Gestore dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di sollevamento, al fine di evitare depositi ed ostruzioni di materiali vari; i fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso impianti autorizzati. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- N. Per gli impianti di sollevamento dotati di gruppo elettrogeno che entra in funzione in caso di interruzione di fornitura di energia e di pompa di riserva, l'attivazione dello scarico di emergenza dovrà avvenire solo per eventi eccezionali. Per gli impianti di sollevamento senza gruppo elettrogeno e/o sprovvisti di pompa di emergenza, invece, l'attivazione dello scarico può avvenire sia per mancanza temporanea di corrente elettrica che per la rottura della pompa/e, e in questi casi, a seguito di allerta, dovrà essere garantito l'intervento tempestivo degli operatori, al fine di minimizzare lo scarico di emergenza.
- O. Per gli impianti non dotati di gruppo elettrogeno, a seguito di allerta del sistema di telecontrollo (ove presente), dovrà essere garantito tempestivamente, e comunque entro 2 ore e fatti salvi i tempi tecnici per riparazioni e sostituzioni, l'intervento di ripristino della funzionalità dell'impianto di sollevamento, al fine di evitare o minimizzare lo scarico di emergenza.
- P. È fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae dei guasti, mal funzionamenti o altre problematiche agli impianti. In particolare, per gli impianti sprovvisti di gruppo elettrogeno, dovrà essere data immediata comunicazione in caso di interruzione di fornitura di energia elettrica, specificando le modalità di intervento e di ripristino.
- Q. Dovrà essere mantenuta ed attuata una Istruzione Operativa inerente le procedure operative di emergenza per gli impianti di sollevamento, finalizzata ad evitare per quanto possibile l'attivazione dello scarico di emergenza.

- R. I generatori di corrente nelle stazioni di sollevamento devono essere dotati di sistema di attivazione automatica in caso di interruzione di fornitura di energia elettrica. Detti impianti devono essere dotati di un serbatoio per il combustibile per un congruo tempo di funzionamento.
- S. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo idrico recettore, onde impedire o evitare al massimo le esalazioni moleste.
- T. Degli interventi effettuati sugli impianti (manutenzioni o interventi in emergenza) dovrà essere tenuta registrazione.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.